

Precariato e salario accessorio INFN: un ente, solo, al comando

PRECARIATO

L'INFN nei giorni scorsi ha inviato decine di lettere di licenziamento a precari stabilizzabili, dichiarando de facto la fine delle stabilizzazioni nel comparto e negando loro il diritto soggettivo ad essere stabilizzati. Complimenti! Senza idee su una qualche rotta, navigando a vista di 6 mesi in 6 mesi, rimestando mesto nel rafferma brodo primordiale, ancora una volta l'INFN si distingue, brillando nella notte fonda della ricerca italiana per la zelante burocratica efficienza. Fa scuola l'INFN, con la baldanza stizzita da primo della classe, da interprete accondiscendente alla corte dei miracoli, fregandosene di cosa accade intorno, ancora una volta rischiando di far danno nell'intero comparto. Anziché impegnarsi per difendere le proprie attività e il personale, denunciando con forza le difficoltà operative e di budget; anziché interpretare al meglio le norme, come legittimamente altri autorevoli enti hanno fatto, si sceglie il sotto traccia, la sordina. E con la medesima aria distratta e innocente, lo si sta facendo, come vedremo più oltre, anche in altri ambiti, con altro personale.

Abbiamo già provveduto alla **notifica di una nuova diffida all'INFN**, chiedendo il ritiro delle lettere e l'assunzione in ruolo degli interessati o, in subordine, la proroga dei contratti a tempo determinato sino al completamento delle procedure di stabilizzazione.

Ai precari a cui è giunta la lettera di licenziamento e che stanno per essere contattati dall'amministrazione INFN per sottoscrivere un generico contratto individuale, consigliamo di inserire contestualmente alla firma la seguente clausola di riserva:

"con riserva di ogni azione a tutela del proprio diritto soggettivo alla stabilizzazione del rapporto di lavoro".

Per la tutela individuale consigliamo inoltre agli interessati di rivolgersi tempestivamente ad un legale di fiducia o di contattare l'ufficio legale della FLC all'indirizzo ufficiolegale@flcgil.it

SALARIO ACCESSORIO 2009 del PERSONALE TECNICO e AMMINISTRATIVO

Nessuna sigla sindacale ha sottoscritto il testo dell'accordo proposto dall'INFN.

Visto l'aut aut imposto dall'ente, oltre al coro di no di tutte delegazioni, non vi sono stati altri margini di discussione. La parte relativa a questo punto si è chiusa in 10 minuti, inutile riproporre le diverse soluzioni, via via suggerite dalle OO.SS. seppur su tavoli diversi, per contenere l'effetto del taglio del 10% del fondo accessorio e minimizzare i danni. Oltre a questo, la delegazione INFN si è anche adoperata per comunicarci formalmente che l'ammontare complessivo del fondo 2010 sarà, udite udite, lo stesso del 2009 (decurtato secondo l'interpretazione INFN) meno altri 150 k€!

Questo nuovo modo di agire dell'ente è una scelta precisa, che con buone probabilità anticipa la volontà di procedere in futuro, alla luce del decreto Brunetta, senza confronto vero con le OO.SS. e senza il loro contributo. Ieri un membro della delegazione INFN ha giustamente sottolineato che "almeno così le posizioni sono chiare", e noi concordiamo pienamente: "almeno così le posizioni sono chiare" e, aggiungiamo, le responsabilità dell'ente nei confronti del personale lo saranno altrettanto.

CARRIERE

Durante l'incontro è stato sottoscritto l'accordo relativo all'individuazione delle risorse da destinare per l'anno 2009 alle **procedure selettive per i passaggi di livello per il personale ricercatore e tecnologo** (ex art. 15 CCNL 2002-2005). Rammentiamo che per questo personale la firma di tale accordo, a differenza dei passaggi di livello per il personale tecnico - amministrativo, è propedeutico e indispensabile alla successiva delibera. L'INFN si è impegnato a bandire nel corso dell'ultimo Consiglio Direttivo dell'anno le delibere relative al bando di prove selettive per complessivi **n. 138 passaggi di livello per il personale tecnico ed amministrativo** (ex art. 54) e per complessivi **n. 76 passaggi di livello per il personale ricercatore e tecnologo**. Gli effetti economici e giuridici delle procedure selettive decorreranno dal 1 gennaio 2009.

Si chiuderà così il 22 dicembre il capitolo delle carriere per l'anno 2009, mentre sale il sinistro rumore delle catene da santa inquisizione del decreto Brunetta, in vigore già dal 15 novembre. Ancora una volta l'INFN delibera all'ultimo istante, ancora una volta ignorando ogni richiesta di accelerazione delle OO.SS., richieste ancor più ferme e cogenti quest'anno sotto la spada di Damocle del Ministro Brunetta. Ma tant'è, si vive sperando, e se le cose non andranno come dovrebbero, certo la colpa sarà di qualcun altro. Spera Pantalone, e se è il caso, paga.

POLIZZA SANITARIA

A giugno 2010 scade la Polizza Sanitaria. L'INFN procederà con una nuova gara d'appalto. La cosa ci preoccupa. Abbiamo da poco (dopo 4-5 anni) avuto conferma dell'iscrizione dei familiari, pagando in una unica soluzione tutte le quote arretrate. Per iniziare a capirci qualcosa (ma qualche problema nell'intreccio con i sussidi ancora persiste) ci son voluti anni e l'INFN, anziché dilazionare nel tempo le quote, come ci aveva promesso, ha pensato bene di addebitarle in una unica soluzione, con il simpatico risultato di rendere per molti di noi inconsistenti gli arretrati del contratto. Infine, la scorsa gara d'appalto fu gestita così bene che ci vollero anni per uscire dai chili di carta bollata. Altri begli esempi di efficienza amministrativa del (altrimenti) zelante INFN, che ci fanno diffidare. In ultimo, più volte a gran voce abbiamo chiesto la costituzione di una commissione tecnica per verificare efficienza ed efficacia della polizza e avanzare proposte migliorative. La commissione si è riunita 1 (una) volta, e ieri l'ente ha dichiarato di non ritiene utili altre convocazioni. Speriamo di non restare a giugno 2009 anche senza polizza sanitaria.

La delegazione trattante FLC Cgil INFN